

**LA PROTESTA I SINDACATI: «TROPPO LONTANO DALLA STAZIONE, NON CI SONO NEPPURE I BUS»**

# Polfer ‘sfrattata’: «A San Donato non ci andiamo»

«GLI AGENTI della polizia ferroviaria non accettano di essere trasferiti, senza neppure essere stati consultati, allo scalo merci ferroviario di via San Donato». È secco il no dei sindacati di polizia all’annunciato trasferimento, disposto da Ferrovie dello Stato, degli alloggi polfer da via Casarini, dove si trovano da 11 anni. L’immobile in questione, nel 2005, fu venduto da Fs a una società napoletana, la Ludis Srl. Le Ferrovie decisero di realizzare comunque li gli alloggi per i poliziotti corrispondendo un canone alla Ludis. Ora, per «motivi di opportunità», come spiegano da Fs, «si è deciso di spostare gli alloggi in un immobile di proprietà e si stanno realizzando i lavori necessari». L’intervento si dovrebbe concludere per l’inizio dell’anno, ma la nuova collocazione, a 10 chilometri dalla stazione, non va giù ai sindacati di polizia: «Ci chiediamo come sia possibile – spiegano Siulp, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia, Fed. Uil Polizia e Consap-Anip – che, nella città dove si sono consumate le più sanguinose stragi ferroviarie, snodo più importante d’Italia, chi ne garantisce la sicurezza sia trattato con umiliazione e superficialità, esiliato nel nulla, senza le basilari infrastrutture del vivere quotidiano come i trasporti pubblici. Chiediamo alle istituzioni di aprire un ragionamento condiviso». Anche il Sap è intervenuto interpellando il dipartimento: «Manifesteremo sotto la prefettura se non arriveranno soluzioni alternative». Il consigliere comunale Michele Campaniello (Pd) ha chiesto un’udienza conoscitiva in commissione sul problema.

n. t.

